



Palazzo di Varignana: storia e olio vicino a Bologna

Gloria Ciabattoni



A una ventina di chilometri da Bologna sorge Palazzo di Varignana nell'omonima frazione di Castel San Pietro Terme: è molto più di un bellissimo resort, è un pezzo di storia che oggi torna a vivere.

Nei pressi, nel II secolo a.C. i romani fondarono la città di Claterna che, dopo aver prosperato, nel Medioevo venne abbandonata e gli abitanti si trasferirono in un borgo protetto dalle colline dove, verso il X secolo d.C., fu edificato il Castello di Varignana, un borgo fortificato che si espanse durante il Medioevo. Varignana è al centro delle vicende politiche con l'occupazione francese, con l'entrata in servizio, nel 1794, del Conte Antonio Bentivoglio che risiedette nel maestoso Palazzo Bargellini-Bentivoglio, fatto costruire nel 1705 dal Conte Orazio Bargellini e realizzato dall'architetto Francesco Angiolini. Oggi cuore del resort è Palazzo Bentivoglio del 1705, al centro di un complesso di 30 ettari con spazi verdi, parchi, fonti d'acqua: è una borgata divisa in cinque eleganti complessi abitativi con 134 camere, più le Ville immerse nel verde, i quattro ristoranti. Troviamo anche il Centro Congressi Bentivoglio, Varsana Spa, il nuovo Medical Center, diverse attività sportive, e uno splendido giardino.

Ma la vera novità di Varignana è l'olio. È stata infatti presentata nei giorni scorsi la campagna olearia 2025/2026, la collezione di sei extravergini che nasce da cultivar selezionate e che conta quattro Monocultivar (Pandescio Bio, Brisighella DOP, Vargnano e Stiffonte) e due Multivarietal (Cabianca Bio e Lafonte), e l'edizione limitata "Aurum", per la prima volta ottenuta esclusivamente da olivi secolari di proprietà. «In un'annata complicata per molte aree olivicole



italiane, siamo riusciti a ottenere oli di grande freschezza e qualità - conferma l'agronomo Aleandro Ottanelli - Le condizioni meteo hanno favorito l'equilibrio vegetativo e la vivacità dei profumi: gli oli di quest'anno rispecchiano pienamente le aspettative e lo stile Palazzo di Varignana». La particolarità è nel fatto che siamo in un luogo non certo noto per la produzione di olio di oliva, ma questa nasce da un'intuizione di Agrivar, l'azienda agricola di Palazzo di Varignana, che nasce nel 2015 sulle colline di Castel San Pietro Terme per valorizzare il territorio attraverso un modello circolare che coniuga paesaggio, agronomia e ospitalità. In un decennio, il recupero di suoli e colture ha ridisegnato un mosaico agricolo che oggi conta 700 ettari: un laboratorio a cielo aperto dove la biodiversità è parte della strategia. Fulcro del progetto è l'uliveto: 265 ettari, il più esteso dell'Emilia-Romagna, con oltre 195.000 piante. Qui si coltivano varietà locali come la-Nostrana di Brisighella, preservata e rilanciata con tecniche sostenibili. La visione del fondatore Carlo Gherardi, dal 2024 anche Ambasciatore delle Città dell'Olio, continua a guidare un progetto che unisce tradizione e innovazione, radici e futuro, confermando Palazzo di Varignana come punto di riferimento dell'eccellenza agricola italiana.

Il visitatore può ovviamente alloggiare nel resort, ma anche chi viene da fuori può prenotare una degustazione di olio, e una visita nell'incredibile uliveto.

www.palazzodivarignana.com.